

ANNO XXV Luglio 2016

Tarffa Associazoni senza fini di lucro: "POSTE ITALIANE S.P.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB (CREMONA C.L.R)" Invio promozionale e propagandistico del periodico mensile d'informazione dell'Ass. "La Tenda di Cristo" comunità per tossicodipendenti, malati di AIDS, accoglienza bambini e altri "ultimi"



Il crocifisso della "Tenda di Cristo"

La fatica che offro a te Dio dell'amore. Strada che attraversa la croce della vita. Cammino che porta alla resurrezione.

Francesco

Estate...

Si sciolgono i ghiacciai. La natura ha messo il vestito verde.

I rivoli giocano a spruzzi d'acqua con le sponde erbose.

Il cuore chiuso nel tabarro si libera del peso invernale.

I bambini sono lieti per la fine dell'anno scolastico.

I pescatori giocano con le loro lenze.

Un gruppo di ciclisti mangia la strada con sudore.

Alcuni già organizzano riempiono l'auto per una gita,

per un'arrampicata, per giornate da vivere nelle tende di media montagna.

Tutto si ridesta...

Il fascino della vita crea un'atmosfera di gioia.

Anche i frati, le suore, cancellano le nubi nella loro preghiera...

Gli infermieri ed i medici sono pronti a dare sicurezza

ed incoraggiamento ai malati.

Il sacerdote legge il breviario di preghiera, per riempirsi di Dio.

Uomini e mamme pregano attenti al balbettio dei piccoli nella recita dell'Ave.

Giugno.

Si rompono gli indugi e... la festa della gioia si propone alla vita.

Ed io sono qui a visitare mentalmente i miei fratelli accolti nelle varie

Comunità, piccoli o adulti, affetti da povertà affettive o limitati dalla mancanza di salute.

Vi è un torrente di misericordia che scorre in me. Non so dove nasca e dove troverà riposo; è come il vento che accarezza e se ne va, gratuito accadimento che mi fa sentire vivo. Bello!

E passeggio con serenità sul prato della vita.

Padre Francesco

Una serata a Casa Paola

Voci di una giornata conclusa che donano pace, serenità gioia profonda. Sono le 22 i ragazzi mussulmani stanno terminando la cena, si odono rumori di stoviglie, piatti , rumori di casa che si trasformano, conditi dalle risate in suoni di convivialità. Insieme cristiani e mussulmani in ritmi di vita che si intrecciano nel rispetto e nell'attenzione reciproca: Il calore del quotidiano vissuto insieme

La giornata è stata faticosa ,impegnativa ma le voci e i rumori che odo mi fanno assaporare la gioia profonda degli incontri vissuti, e del servizio donato: che bello pensare che ogni gesto di questa giornata che se ne sta andando si è trasformato in "casa che accoglie" chi ha conosciuto disperazione e violenza.

Il mese del Ramadan è difficile da organizzare e gestire perché i tempi della giornata sono diversi, ma tutto sta andando alla perfezione e quello che prima era per la comunità un problema, ora è un'opportunità di crescita e di conoscenza.

Questa serata piena di voci e suoni porta con se anche fatica, sofferenza, delusioni, ma la gioia che nasce dal dialogo e dall'incontro è più forte e dissolve paure, timori. Il sogno in un mondo più giusto e umano diventa realtà nel quotidiano.

Casa Paola è una piccola realtà, è una goccia nel mare infinito della sofferenza. Ora accoglie circa 55 persone (14 richiedenti asilo, 2 famiglie sfrattate con minori e persone sole che presentano vari disagi). Ma quante altre richieste a cui noi non siamo in grado di rispondere. "I poveri li avrete sempre con voi" ... per ricordarci la nostra povertà, per ricordarci di vivere di Lui nell'essenzialità, per essere dono per ogni uomo.

A Casa Paola ogni giorno è una un'avventura sempre nuova e diversa; tante sono le richieste e i bisogni.

Solo un approccio empatico può dare risposte nuove ed efficaci, ma soprattutto solo



amando è possibile penetrare la profondità dalla sofferenza per essere accanto a chi è provato. Non è facile, ma non siamo soli Lui è con noi, anzi si fa povero per noi.......

Questa serata a Casa Paola porta con se riflessioni, pensieri, ricordi e le voci e i rumori che si odono sono il suono melodioso della famiglia che cerca l'unità nella diversità e il mio cuore pesante si riempie di gioia per i doni ricevuti.

Pierangela









L'altro e l'accoglienza

L'accoglienza è da sempre la ragione di essere delle Tende di Cristo, è una ragione del cuore. Si può dire che ne è l'anima, come lo è per tutta la cristianità. Difatti il cristiane-simo è nato da un'accoglienza, partendo dal "Sì" di una giovane Maria che accetta di accogliere nel suo grembo il figlio di Dio, con tutto l'impegno che comporta e con tutto il suo mistero...

L'accoglienza da frutto all'ospitalità e alla solidarietà, il ché può richiedere un grande sviluppo di energia. La Tenda di Cristo è chiamata ad accogliere i bisognosi, poveri, malati o stranieri, persone adulte, anziane o bambini in difficoltà. La sua è un'accoglienza di sostegno, di cura, di condivisione e di convivenza nel quotidiano. È uno stare vicino, un vivere a fianco. Si accoglie certamente l'altro nella sua potenzialità e nei suoi aspetti positivi, ma soprattutto si accolgono i suoi disagi. È una cosa delicata e difficoltosa. Ci si confronta spesso con i limiti dell'altro e anche con quelli propri.

L'accoglienza è un luogo d'incontro con l'altro. Accogliere l'altro è riceverlo e accettarlo. Non è soltanto offrirgli uno spazio fisico, è creare uno spazio interiore dove dare luogo ad un ascolto profondo, curativo e trasformante. L'accoglienza si accompagna a un percorso fatto insieme all'ospite per cercare di capirlo, di entrare in empatia e in rapporto di compassione con lui, verso una conoscenza più approfondita. Diventa un incontro di misericordia e di crescita reciproca dove l'accoglienza si profila come un atto di fede. Significa riconoscere il volto di Gesù in ogni bisognoso: "Ero straniero e mi hai accol-

to, ero ammalato e mi hai curato..." L'ascolto apre la porta a quel piccolo grande miracolo in cui cadono le barriere, in cui le resistenze si sciolgono e il cuore si apre alla fiducia. Nell'ascolto profondo il divino che c'è in noi entra in connessione, in un'intima unione, con il divino che c'è nell'altro. Da questo incontro può nascere un processo di guarigione e scaturire la partecipazione, l'affetto e l'amicizia. Non sempre ci si riesce. Spesso chi soffre si richiude nel proprio dolore. Al di là del suo esito, l'accoglienza è una forma di scambio in cui tutti escono trasformati. L'accoglienza, allora, diventerà ricchezza, insegnamento, apertura di cuore e di spirito, iniziazione alla tolleranza e all'amore incondizionato.





DALLA SICILIA

L'accoglienza inizia sempre con un gesto gratuito: un sorriso, un abbraccio, un saluto cordiale, una stretta di mano... col quale si dice all'altro che bussa per entrare: "Tu sei importante per me, tu sei prezioso agli occhi di Dio. Voglio donarti speranza".

Questa è l'accoglienza che trovi quando arrivi nella Comunità "Madonna della Tenda". Molte sono le donne, i bambini e le famiglie che incontriamo e per rispondere ancora di più alle necessità presenti nel nostro territorio, abbiamo avviato i lavori per realizzare un centro diurno per minori e un centro ascolto antiviolenza. Sapere che le fasce deboli (bambini e donne) della nostra società sono spesso dimenticate, non ci consente di adagiarci nel nostro mondo, ma chiedono di trovare persone che diano voce alle loro ferite, alla loro debolezza, alla loro fatica quotidiana.

È importante che nelle nostre comunità si imparino e si insegnino le parole necessarie per costruire un mondo più solidale: fraternità, ospitalità, accoglienza, rispetto, condivisione. Esse danno qualità alla nuova evangelizzazione, soprattutto, se accompagnate da una testimonianza di vita personale e comunitaria, da una responsabilità condivisa verso un futuro di speranza.

La Comunità religiosa "Madonna della Tenda di Cristo" vuole dare la possibilità ai giovani di scommettere la loro vita insieme ai "poveri" e sta progettando un cammino vocazionale con la collaborazione del Parroco. Un percorso di scoperta di sé, di discernimento, di dono nella gioia con la possibilità di trascorrere giornate di preghiera e di servizio in Comunità.







Casa Gente Felice

(San Paolo - Brasile)

Prima di tutto, desidero condividere con tutti gli amici, volontari e collaboratori di tutte le Tende, specialmente di Casa Paola e dire il nostro immenso orgoglio e gioia di fare parte di questa opera meravigliosa.

Continuiamo qui nella Tenda 12 in San Paolo, Brasile realizzando il lavoro di accoglienza di



bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità, prevalentemente portatori di HIV.

Attualmente, la nostra principale domanda non è l'HIV, ma piuttosto altri interrogativi che coinvolgono la salute pubblica. La nostra domanda ora è legata ai bambini, specialmente i neonati figli di coloro che consumano la droga crak. Piccolini trascurati fin dalla gestazione, quando ancora sono nella pancia della loro madre, sono abbandonati nella propria maternità.

Nella maggioranza sono figli di madri che hanno perso il vincolo famigliare, molte situazione di strada, di accattonaggio o da sfruttamento sessuale.

Alcune di loro passano tutta la gravidanza usando droga, specialmente crak, dovuto a questo i piccoli arrivano a noi in condizioni abbastanza precarie.

Fragili, sottopeso, denutriti, con attacchi di dolore, in caso per esempio per la sifilide.

Davanti alla precarietà, la rete di accoglienza del Comune, la Tenda di Cristo è preferita come accoglienza di questi bebè, non solo per la capacità tecnica e capacità di dare attenzione fisica di base, ma anche per l'amore che è donato ai piccoli, in pochi giorni già si possono vedere i risultati e la differenza in tutto.

Attualmente abbiamo 24 bambini: adolescenti, giovani, di questi 6 sono bebè che necessitano attenzioni particolari.

Secondo un rilevamento nazionale di alcol e droga, il Brasile è leader mondiale per il consumo di droga, circa 2 milioni di persone già usano il crak.

Altri fattori si alleano alla povertà, possiamo dire concretamente, come la mancanza della struttura familiare sono i due principali fattori che causano nelle persone





la ricerca della droga e dell'alcol, come mezzo per combattere la realtà esposta sopra, cioè la povertà e la disaffezione familiare.

Il fatto è che, come in altri paesi del mondo, viviamo momenti molto difficili riferito a educare, a formare persone preparate ad assumere la propria responsabilità nel mondo e vivere nella forma salutare e responsabile.

Circa l'uso di droga, sono diversi fattori che, messi insieme, producono e aggravano sempre più i problemi sociali legati alla popolazione povera e vulnerabile specialmente i bambini,

D'altra parte è urgente ripensare a un mondo, a una società... La maniera in cui stiamo educando i nostri bambini. Noi adulti stiamo portando avanti questo cambiamento sociale, di fronte ai vecchi e a gravi problemi esistenziali e sociali che stanno proliferando.

Di più, nonostante tutte le difficoltà, continuano fermi nel proposito della Tenda di accogliere, attenzionare e amare incondizionatamente, tutto ciò che necessita la nostra attenzione ed il nostro pensiero.

Un vero luogo di gente felice, dove vie una grande famiglia, i bambini e i giovani che vivono qui stimolati a partecipare alle attività sportive, per esempio il jiu jitsu a João Pio e Rangel che passarono degli anni nella nostra casa, fanno da allenatori. Oltre allo sport, sono organizzate lezioni di informatica e di inglese sia per coloro che vivono in comunità come anche per i vicini di un'altra comunità.

E tutti, bambini e giovani, sono stimolati a vivere un momento di riflessione e di preghiera, momento di riflessione sulla giornata trascorsa davanti a Dio, pregando per essere più forti e protetti.

Ogni mese viene celebrata una Messa nella Tenda, partecipata da tutti noi e dalle persone della comunità locale.

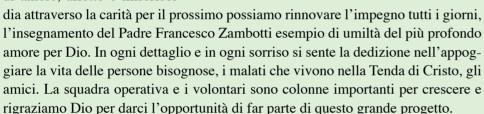
Un abbraccio fraterno

Edna e Eloiza

LA TENDA DI CRISTO 16

Un sogno diventato realtà!

In quindici anni di attività legale, la Tenda di Cristo è stata la incubatrice di grandi sogni e speranza, questo grande progetto ha accolto i più bisognosi di amore, affetto e misericor-



Di questi 15 anni abbiamo molte storie da raccontare, alcune tristi, altre felici, molte mete raggiunte, molte sfide vinte soprattutto molto amore per quello che facciamo e molte lezioni imparate. Ogni giorno comincia un nuovo ciclo, una nuova opportunità per essere migliori di ieri, per crescere, per stare più vicini alla grazia di Dio.

La benedizione di Dio: fondamentale in ogni passo della nostra esistenza.

La gioventù, un regalo per il mondo, a tutti i malati, amici, volontari, squadra operativa, donatori, strutture educative, mediche e religiose, a tutte le mani che in una maniera o nell'alltra hanno collaborato per dare continuità al nostro lavoro, grazie per l'apoggio durante tanti anni, grazie per essere parte di questa grande famiglia, grazie per la fiducia e l'amore che ci accompagna in tutte le nostre attività. Credendo nell'appoggio, auguro a tutti esito y bendizione.

Dalla La Tenda di Cristo Cd. Juárez Chihuahua

Araceli Salazar Palomares

Direttrice Generale: Araceli Salazar Palomares

Rappresentante Legale: Davide Dalla Pozza/ Ma. Isabel Urzúa Ponce Squadra operativa: Gilberto Castañeda, Belisario Gonzales, Omar Zapol, Juan Manuel Valdez, Francisco Abarca, Guadalupe Caro, Jesús R. Arras, Luis Mendoza, Estela Espino, Stefano Dalla Pasqua, Rosa Aurora Salazar, José Cardoza, Pbro. Armando Delgado, José Enrique Calvillo.































Le "chiamate" nella Chiesa

Si parla di vocazioni, di persone che desiderano vivere il Sacro, la sacralità.

Una cosa è certa: è Dio che chiama, nella forma, nel tempo e per quale carisma.

Il carisma per costruire una famiglia che ponga le radici della fede e trovi un equilibrio affettivo che non abbia bisogno di surrogati e di compensazioni dannose.

Il carisma della consacrazione di laici che ritrovino nel silenzio il modo di essere lievito e sale della terra.

Il carisma dei consacrati (Religiosi e Religiose) che vivono la pienezza e la preziosità del "servire nel nome di Dio".

Il carisma d'essere sacerdoti consacrati per rendere presente Cristo nella Parola e nell'Eucarestia.

Tutti a costruire il Pane della Pace.

Pace come stanza dove tutti noi ci lasciamo guidare dallo spirito per costruire il volto di Dio nei fratelli.

La preghiera che piace a Dio Padre è questa:

Sia fatta la tua volontà, oppure Signore, che cosa vuoi che io faccia? Mostrami il tuo volto!

Dio ricompone il suo volto a partire dalle periferie degli emarginati, e come in un puzzle unisce nella carità vari aspetti di chiamata.

E' stupendo e gratificante pensare che Dio chiama a sé noi che siamo dono e che ci da l'opportunità di attuare un progetto di amore per la sua gloria. La chiamata alla vita religiosa ed al sacerdozio però, è una vocazione speciale, un dono totale nel sacrificio della "misericordia-amore" di Cristo, la sintesi della vita di Gesù fatto uomo.

Dio chiama... ma il frastuono interiore talvolta impedisce l'ascolto profondo del progetto di Dio... in noi.

Preghiera

Altissimo sei tu,
Signore Dio mio,
ti ho chiamato per nome, Gesù.
Un giorno smarrii l'amore verso tutte le persone,
tu mi creasti a tua somiglianza,
e in una valle di speranza ti cercai,
mi sentivo solo e smarrito,
ma alzando gli occhi verso il cielo sapevo che mi eri vicino.
Ho molto peccato perché rubavo,
e non credevo nei tuoi dieci comandamenti.
Ora credo un po' più a me stesso ed è il primo passo verso Cristo.

Franco Maiolo da Tenda 2

Il nuovo libro di Padre Francesco Zambotti

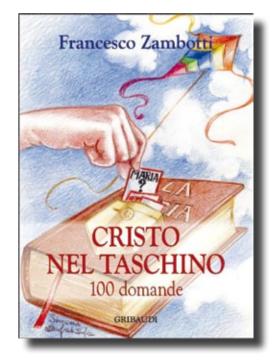
"Dal taschino prendo una scheda..."

Così Padre Francesco Zambotti risponde a 100 domande sulla fede, una riflessione che vuole essere tascabile, cioè alla portata di tutti. "Noi consacrati – continua Padre Francesco, camilliano che ha dedicato la sua vita ai poveri e agli emarginati in Italia e nel mondo – abbiamo la responsabilità di essere sale e lievito di un amore grande".

Le risposte alle 100 domande sono indirizzate a chi ha il cuore semplice e a tutti coloro che vogliono sentire la verità scorrere nelle vene. Fratelli che desiderano ascoltare con cuore aperto la nostalgia di un Dio che forse non conoscono, ma che percepiscono come esigenza interiore. Due filoni da cui si parte: Maria, madre di Gesù, Nicodemo, capo dei giudei desideroso di conoscere Gesù. Insieme a Padre Francesco lasciamoci affascinare da Dio!

"Auguro al lettore che tra le 100 domande possa riconoscere anche le proprie e insieme possa trovare le risposte. E le risposte suscitino altre domande. Perché innumerevoli sono le domande degli uomini e inesauribile la sapienza di Dio".

> S. Ecc.za Dante Lafranconi, Vescovo emerito di Cremona



Le Tende

Accogliamo i poveri delle periferie con misericordia. Sono persone disorientate da egoismi, ritagli della società del rifiuto e che ama il denaro.

questo è lo spirito che la Tenda cerca di realizzare nelle varie comunità.

- Centro d'ascolto dinamico, che si adatta alle varie situazioni: carcere, ospedali, bar, comunità, ecc. per colloqui per capire e valutare l'inserimento eventuale o meno, nelle diverse comunità.
 - Questo centro è molto attivo e ci esercita ad un ascolto profondo delle varie persone ed agli aspetti emarginativi.
- Comunità psicoterapeutica, si è adeguata a varie richieste delle unità sanitaria che mirano a realizzare un servizio alla persona (tossico-alcool dipendenti) accolti a Tenda 2. La caratteristica che ha caratterizzato i nuovi arrivati è la loro provenienza: dal carcere, perlopiù agli arresti domiciliari. Con questa sottolineatura la terapia diventa di più difficile applicazione. (Vedi carta dei servizi)
- Tenda 3 comunità famiglia. Si configura con l'accoglienza di malati di AIDS in fase conclamata ed a bassa soglia.
 - L'inserimento socio lavorativo è di difficile attuazione. Il contenuto emarginativo è diversificato al di la del denominatore comune della specifica malattia.
- 4. **Tenda speranza, casa famiglia**, accoglie bambini carenti, che necessitano di uno spazio creativo.
- Casa Giorgia. Vi è stato nel 2015 uno sforzo non indifferente anche logistico per rendere la comunità aggiornata a parametri voluti dall'ASL. (Vedi carta dei servizi)
- Casa Erminia. La vocazione attuale di questa casa è per l'accoglienza di ragazze madri. In realtà sono iniziati dei lavori di ristrutturazione che permangono.
- 7. **Casa Paola**. è la comunità più dinamica. Emergenze possibili sono accolte con grande sacrificio. La media annuale è di circa 60 persone diversificate in: anziani soli senza dimora, situazione di disagio varie, donne maltrattate, persone con grandi deficit, profughi provenienti da vari paesi, persone o famiglie sfrattate, ecc.
 - Incontri mensili volontari, giorni di ritiro spirituale, gruppi di giovani per esperienza sociale e spirituale. Iniziative, feste dei popoli coinvolgenti i nostri ospiti ma anche altre persone esterne.
- 8. **Silos-Tenda della luce** disponibile per la preghiera di contemplazione.
- Comunità di pronta accoglienza di donne e famiglie. Le Suore gestiscono questa numerosa accoglienza, di circa 50.

- Sono varie le iniziative (lavorazione della creta, fattoria didattica, coltivazione di ortaggi).
- Cooperativa Sociale La Roccia è il prezioso tentativo di inserimento lavorativo per dare autonomia delle persone accolte.
- S. Maria Ammalati una casetta è resa disponibile (capacità di 7-8 persone), per varie ed eventuali bisogni delle Comunità Madonna della Tenda di Cristo numero 9.
- 12. Le Suore sono state identificate come: Associazione religiosa della diocesi "Fedeli consacrati".
- BRASILE. Comunità di accoglienza di San Paolo di bambini sieropositivi, abbandonati...
 Edna si è laureata avvocato.
 tutto proseque bene.
- BRASILE. Casa si accoglienza di bambini sieropositivi in Aquinaz-Fortaleza.
 Inizio costruzione nuova casa sul nostro terreno, rimodernamento della vecchia casa e casetta di ambulatorio.
- 15. La casa intitolata all'annunciazione a causa dei lavori di costruzione e ripristino di quelle vecchie, accoglie il gruppo dei bambini.
 La casa presenta migliorie già suggerite da Diego.
 Accoglie anche i volontari italiani che a scaglioni sono venuti per la costruzione della nuova casa.
 La comunità vive serena.
- MESSICO Indad Juarez. Accoglie malati di AIDS, famiglie, tossicodipendenti e alcool dipendenti altre povertà e miserie.

Molteplici le iniziative promosse per il sostegno della Comunità che accoglie circa 45 persone.

- 17. **MESSICO Centro Korima**. è un centro medico culturale e di sostegno psicologico, spazio per prevenzione neo natale, laboratorio educativo rivolto ai minori, ai genitori della vicina baraccopoli.

 Vengono distribuiti medicinali e viveri raccolti da
 - vengono distribuiti medicinali e viveri raccolti da supermercati a circa 100 famiglie.
- MESSICO. A 800 km di distanza vi è una piccola comunità nella città di Hermosillo nello stato del Sonora sul pacifico.
 - Si tratta di un prezioso primo contatto per malati di AIDS di passaggio verso gli USA.
- Villaganzerla (VI). Casa Abramo: verso le nuove povertà.